



Città di Camerino

(Provincia di Macerata)

Cod. ISTAT 43007

COPIA CONFORME

DELIBERAZIONE DEL *CONSIGLIO COMUNALE* NUMERO 22 DEL 26-03-2021

OGGETTO:

ACQUISTO IMMOBILE SITO IN VIA VARINO FAVORINO DENOMINATO "EX BANCA DELLE MARCHE" DA DESTINARE AD ATTIVITA' CULTURALI

L'anno duemilaventuno, il giorno ventisei del mese di marzo alle ore 18:00, in seguito a convocazione disposta nei modi di legge, si è riunito in videoconferenza per emergenza covid-19, ai sensi dell'Ordinanza del Sindaco n. 39 del 31/03/2020, il Consiglio Comunale, sessione Ordinaria in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti "P" e assenti "A" i consiglieri:

Sborgia Sandro	P	Marassi Luca	P
Ortenzi Anna	P	Ortolani Maria Giulia	P
Jajani Lucia	P	Pasqui Gianluca	P
Fanelli Marco	P	Nalli Antonella	A
Sfascia Stefano	P	Lucarelli Roberto	P
Pennesi Riccardo	P	Falcioni Stefano	P
Sartori Giovanna	P		

Assegnati n. 13 In carica 13 Assenti n. 1 Presenti n. 12

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Dr. Paolo Cristiano

Assume la presidenza il Dr. Sandro Sborgia nella sua qualità di SINDACO.

Constatata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Pennesi Riccardo

Ortolani Maria Giulia

Lucarelli Roberto

Il Sindaco Presidente passa la parola all'assessore Lucia Jajani per l'illustrazione dell'argomento.

Assessore Lucia Jajani: “E’ con immenso piacere che propongo al consiglio comunale la possibilità di acquistare il palazzo ex Banca Marche alla cifra di 50.000,00 euro. Sono felice, è quasi un sogno. Ringrazio i colleghi dell’amministrazione che hanno abbracciato con me questo sogno dall’inizio, partito dalla ricerca di informazioni sul destino dell’edificio, che conosco bene perché ci ho lavorato. Sapevo che la proprietà era di un fondo immobiliare non della zona. Mi sono chiesta se si stavano interessando alle sorti del palazzo in merito all’iter della ricostruzione. In effetti non se ne stavano interessando non avendo idea del terremoto e della bellezza del palazzo. Si è aperto un lungo dialogo che ha portato alla conclusione attuale, la possibilità di acquistare a questo prezzo che resta quasi difficile da credere. Tutti ne abbiamo contezza, si tratta di un palazzo di bellezza e di importanza storica, in stile liberty, costruito nei primi anni del secolo scorso. Si compone di quattro appartamenti censiti A/2, un garage C/6 e la parte che era agenzia bancaria D/5 che è su quattro piani di cui due sottopiani con caveau in cemento armato, l’ingresso e un secondo piano. Per noi ha importanza strategica e penso la abbia per la comunità, vista la collocazione prossima a piazza del Duomo, vicino al palazzo ducale, fuori dalla zona rossa. Riteniamo, oltre al discorso della bellezza e dell’importanza, che questo palazzo torni nella proprietà della comunità camerinese, perché c’è stato il rischio che andasse in altre mani, considerando il prezzo. Penso che non ci siano altre cose da dire, considerato l’importo ed il palazzo di cui stiamo parlando”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Capisco l’entusiasmo dell’assessore, capisco l’affetto dell’assessore verso il palazzo. Sicuramente i 50.000,00 euro se era un privato che andava a fare il rogito trenta secondi dopo aveva l’agenzia delle entrate a casa. E’ sicuramente un ottimo risultato. Ma c’è un però. E’ troppo bello per essere vero. Dobbiamo guardare anche al domani. Leggendo le carte il domani è un po’ più brutto. Leggiamo una stima fermanoci ai numeri. La storia di Banca Marche e di quello che ha fatto a questo territorio, e soprattutto ai cittadini la conosciamo e non serve ricordarla. La cosa triste è che è un fondo partecipato da Banca Marche. Il perito stima il valore ante sisma in € 2.500.000,00. Noi stiamo comprando un palazzo privato e saremo assoggettati alle regole della ricostruzione privata. Lo riporta anche l’amministrazione sulla nota con cui propone la cifra di 50.000,00 euro. L’importo di contributo è 1.900.000,00 euro. Il perito dice che 2.500.000,00 euro è la cifra per sistemare l’immobile, a cui va detratta l’assicurazione di 650.000,00 euro che il fondo ha già incassato e che si tiene. 1.250.000,00 euro è il finanziamento. Se fossero vere le cifre che dice il perito che per portarci la Valentiniana saranno sufficienti 2.500.000,00 di euro vuol dire che il comune si accolla 1.300.000,00 euro più 50.000,00 di costo, più l’IVA. Come li trova il comune 1.500.000,00 di euro per sistemare l’ex banca Marche? E soprattutto siamo certi che è idoneo per la biblioteca? Ci sono frasi in delibera dove si dà per appurato che è idoneo. Stime e perizie non ci sono. Tutto bellissimo, tutto verissimo. L’assessore dice che non farà mutui. In delibera leggo che saranno previsti fondi ulteriori per la riparazione dell’immobile. Non è che da sogno diventa incubo?”

Assessore Lucia Jajani: “La perizia è stata fatta per affermare che il prezzo è congruo. La perizia non va a stimare la cifra necessaria per portarci la Valentiniana”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “La perizia riporta delle cifre. Sono certo che non sono sufficienti”.

Assessore Lucia Jajani: “La perizia non va a fare la valutazione completa della cifra necessaria per la Valentiniana. E’ solo per capire se 50.000,00 euro sono congrui per l’acquisto. E questo era quello che ci interessava. Detto questo faccio una domanda a lei

consigliere, appellandosi a tutte le cose che ha detto: non avrebbe acquistato il palazzo per 50.000,00 euro?”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Non sto dicendo questo. Io sto chiedendo un’altra cosa”.

Assessore Lucia Jajani: “Noi oggi stiamo valutando l’acquisto del palazzo per 50.000,00 euro poi quando diventerà di proprietà pubblica vedremo il da fare”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Io posso comprare una Ferrari a 100,00 euro ma se poi per metterla a posto mi costa 1.000.000,00 di euro e io non ce li ho? Noi ci fermiamo a quello che dice lei. Se io 1.000,00 di euro non ce l’ho è inutile che compro la Ferrari. Io chiedo, il milione di euro per andare in giro con la Ferrari dove li trovate?”.

Assessore Lucia Jajani: “Lo troveremo”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Lo troveremo non può essere una risposta. Impegniamo il futuro della città. La vostra programmazione è al giorno dopo. O date una risposta o non possiamo che essere contrari. Facciamo l’ennesimo favore a Banca Marche che ha riscosso 600.000,00 euro in barba a tutti quelli che hanno perso i soldi. Capisco che vi scotta l’argomento”.

Assessore Lucia Jajani: “Non sta dicendo cose giuste. Il fondo non c’entra niente con Banca Marche. Si informi”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Io conosco la storia. Da quello che dice lei il comune non si può permettere neanche 50.000,00 euro. E domani 1.500.000 di euro? Il perito dice che ci vorranno cinque anni per averlo agibile. Il perito è stato incaricato dall’amministrazione”.

Assessore Lucia Jajani: “Il perito ha fatto una stima per dire se il prezzo è congruo”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Allora ha fatto un lavoro che non avete chiesto”.

Consigliere Luca Marassi: “Non posso che aggiungermi alla felicità espressa dal vice Sindaco. Oggi stiamo votando in questo consiglio una cosa molto positiva, l’opportunità di acquisire quell’immobile, anche solo per il valore dei quattro appartamenti per una cifra così irrisoria, e penso che sia una cosa di cui tutta la città debba essere felice e fiera. Oggi stiamo votando questa cosa. Diventerà un edificio pubblico e troveremo, a costo di fare un mutuo, i fondi per trasformare e riparare questo edificio e farci potenzialmente l’edificio che potrebbe accogliere la biblioteca Valentiniana oppure, prelievi ulteriori verifiche, un edificio per eventi culturali”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “In quattro ore di consiglio comunale l’assessore al bilancio ha parlato di situazione del bilancio tragica, a ridosso del dissesto, perché se ripartono i mutui non si sa dove si va a finire. Abbiamo detto ai cittadini che c’è la possibilità di tagliare i servizi. Noi votiamo, tanto del domani non c’è certezza. Il “poi vedremo” a me non sta bene. Le carte che ho letto e che ci avete dato dicono queste cose. Non sto dicendo cose che non sono scritte. Ad oggi c’è scritto che non sono 50.000,00 euro, ma il comune di Camerino si prepara a spendere almeno 1.500.000,00 di euro e l’assessore ha detto che non ce li possiamo permettere. Dovete dire dove li trovate, altrimenti compriamo un’incompiuta. Sull’affare di Banca Marche a 50.000,00 euro siamo tutti d’accordo. Il dirigente dell’ufficio tecnico ha dato incarico a un professionista di Perugia, perché qui non c’era un professionista che sapeva fare la stima. Lo siamo andati a prendere a Perugia, perché sicuramente conosce molto meglio il mercato di Camerino uno di Perugia, e gli è stato dato l’incarico di valutazione dell’immobile di Banca Marche e ha valutato quanti soldi ci vogliono e quanto tempo ci vuole per sistemarlo. Invito a leggere, poi a parlare”.

Consigliere Luca Marassi: “Noi rimaniamo dell’opinione che questo è un grande affare per il Comune, è una grande opportunità che va colta. La perizia è servita per

valutare se l'importo della trattativa di acquisto fosse congruo rispetto a una stima del valore dell'immobile. Ci sembra che sia congruo. Oggi stiamo votando la stima. Se poi voi minoranza decidete di votare contrari siete liberi di farlo”.

Consigliere Roberto Lucarelli: “Ci mancherebbe altro che ci dica lei consigliere come dobbiamo votare. Però siamo anche liberi di dire che non costa 50.000,00 euro ma 1.500.000,00 euro”.

Consigliere Stefano Falcioni: “Faccio una premessa perché non vorrei essere frainteso. L'ex Banca Marche sarebbe stata la sede perfetta per l'Accademia della musica ma non era possibile farlo, per cui è stata localizzata in altra sede, non perché siete nemici del centro storico. Era inevitabile fare così, come era inevitabile prendere decisioni a chi in passato è stato tacciato di essere nemico del centro storico. Provo a fare sull'atto che andiamo a discutere oggi qualche ragionamento in termini di cifre. 50.000,00 euro a vederlo così sembra ridicolo. Provo a dare una chiave di lettura diversa e mi permetto di dissentire da quanto detto finora anche dal consigliere Marassi perché gli atti hanno delle conseguenze. Una visione miope non serve a nessuno e da questo punto di vista mi preoccupa sapere che ragionate per compartimenti stagni. Bisogna avere una visione di quello che si fa. Acquistiamo questo palazzo a 50.000,00 euro ma sappiamo che rinunciamo a 657.000,00 euro di contributo per la ricostruzione, perché il fondo ha capitalizzato 657.000,00 euro di rimborso assicurazione, e a noi non ce li ridà. Noi in realtà non lo paghiamo 50.000,00 euro ma 707.000,00 euro che è più del prezzo di valore di stima attuale indicato dal perito, che è 538.000,00 euro. Fatti tutti i conti e tutte le riflessioni il perito dice che oggi vale 538.000,00 euro. Voi dite che lo pagate 50.000,00 io dico 538.000,00 euro, quindi il 31% in più rispetto al prezzo di stima. A questo dobbiamo sommare un accolto, come dice Lucarelli, di 1.500.000,00 euro. Se aveste detto che per finanziare l'accolto prendete un mutuo, perché ci piace politicamente sapere che quel palazzo sarà a disposizione del comune, forse sarei stato anche d'accordo. Perché è una scelta politica, è un palazzo di pregio, comodo, con un sacco di potenzialità. Poi però dobbiamo valutare, e permettere a chi ci sta seguendo da casa di farsi un'opinione a trecentosessanta gradi. Noi acquistiamo questa struttura per farci una biblioteca senza sapere ad oggi se è fattibile. Non sappiamo quanti costi in più andremo a sostenere. Nel PSR voi pianificavate di rinunciare alla delocalizzazione del tribunale per mettere i soldi in questa struttura. L'acquisto di Banca Marche in questi termini diventa non condivisibile perché innanzitutto non abbiamo la certezza che possa raggiungere lo scopo e quanti soldi ci vorranno. Ammesso che paga Legnini, è un discorso che strategicamente non condivido perché io avrei fatto un centro culturale al Pincetto e avrei costruito una struttura nuova, moderna, al posto dell'ex biologia o nei paraggi, per la biblioteca. L'acquisto di questa struttura, legato al fatto che nel PSR proponete di rinunciare al tribunale, è altrettanto non condivisibile perché noi rinunciamo a ricostruire fuori dal centro - perché credo che sia accettato all'unanimità che non vada ricostruito lì il tribunale, ma da un'altra parte, fuori dalle mura, poi vedete voi, una struttura nuova, moderna, efficiente anche dal punto di vista sismico, ad un valore che potrebbe aggirarsi su 4 milioni, 4 milioni e mezzo di euro? Rinunciamo a questo per finanziare il completamento di questa opera. Secondo me non è saggio. Se aveste detto compriamo Banca Marche perché ci piace, perché è un immobile di prestigio, poi prendiamo un mutuo per finirlo e farci quello che ci si può fare perché non sappiamo quanto costa farci la biblioteca, ci fermiamo prima ai 2.500.000,00 di lavori, poi troveremo un modo per utilizzarlo dal punto di vista culturale, sarebbe stato meglio. Messo in questo contesto non è condivisibile. Noi non lo paghiamo 50.000,00 euro ma 700.000,00 euro, che è più di quanto ha detto il perito”.

Il Sindaco Presidente: “Grazie, anche dei consigli preziosi che ci date”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- La Dea Capital, Real Estate Sgr S.p.A., con sede legale in Roma, Via Mercadante n. 18, in qualità di società di gestione del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato “Fondo Conero”, è proprietaria delle seguenti porzioni immobiliari ad uso abitativo/uffici facenti parte di un fabbricato unico denominato “Ex Banca Delle Marche” ubicato in Camerino, Via Varino Favorino num. 3 – 4; angolo Via Ugo Betti n. 56; così come di seguito catastalmente contraddistinte;

Tipo	FG	P.lla	Sub	Cat	Cl	Rendita
F	125	136	4	D5	ND	14.570,90
F	125	136	5	A2	02	903,80
F	125	136	6	A2	02	632,66
F	125	136	7	A2	02	406,71
F	125	136	8	A2	02	406,71
F	125	136	9	C6	04	673,98

- a seguito degli eventi sismici verificatisi nel secondo semestre 2016 che hanno interessato alcune zone del centro Italia, e in particolar modo questo Comune, è stata redatta la scheda fast che ha attestato lo stato di inutilizzabilità del fabbricato;
- con ordinanza sindacale R.G. n. 132 del 19.02.2018 veniva decretato per l'intero immobile lo stato di inagibilità ed inutilizzabilità inibendone a tutti gli effetti l'occupazione e l'utilizzo sino alla sua messa in sicurezza mediante l'esecuzione di tutte le opere necessarie;
- questa Amministrazione intende reperire all'interno del “Centro Storico” un immobile da destinare ad attività culturali;
- in particolare è intenzione dell'Amministrazione individuare una nuova sede per la biblioteca comunale Valentiniana, la cui sede originaria è oggi inagibile, e l'immobile di cui sopra possiede tutte le caratteristiche per essere ritenuto idoneo allo scopo;
- in data 04.03.2021 il Sindaco ha effettuato apposito sopralluogo con il funzionario incaricato dalla Sovrintendenza Archivistica e Bibliografica delle Marche, con esito positivo;
- nel caso in cui dovessero sopraggiungere ostacoli insormontabili alla suddetta ipotesi di ubicazione della Biblioteca Valentiniana in tale sede, è comunque intenzione dell'Amministrazione utilizzare l'immobile per attività di carattere culturale;

VISTA la disponibilità manifestata dalla Dea Capital Real Estate Sgr S.p.A. alla vendita diretta a questa amministrazione dell'intero fabbricato “Ex Banca Delle Marche”;

ATTESO che questa Amministrazione, con nota del 04.03.2021, comunicava alla Dea Capital Estate Sgr, l'offerta irrevocabile di acquisto dell'immobile per un importo pari ad € 50.000,00, alle condizioni ivi riportate e con la condizione risolutiva dell'avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale della presente proposta;

RICHIAMATA la determinazione del responsabile del 3^a settore Territorio, LL.PP: Manutenzione Ambiente Sisma Ricostruzione Pubblica num. 115 del 10.03.2021, R.G. n. 342, con la quale si affidava all'Arch. Gianluigi Cipolloni, con studio in Villa di Magione (PG), Viale Perugia n. 8, l'incarico di redazione della perizia di stima per determinare il più probabile valore effettivo attuale di mercato del fabbricato in questione;

ATTESO che con nota del 11.03.2021, prot. com.le 5877, la Dea Capital S.p.A. confermava l'accettazione delle proposta formulata dall'Amministrazione richiedendo contestualmente la fissazione della data di rogito per la vendita dell'immobile;

VISTA la perizia asseverata rilasciata dal tecnico incaricato Arch. Gianluigi Cipolloni, pervenuta per pec in data 23.03.2021, prot. com.le 6853, che qui si allega, con la quale si comunica che il valore effettivo attuale dell'immobile in questione è di € 1.196.864,00; "... da tale importo dovrà essere detratto ogni eventuale contributo ricevuto dal proprietario per polizza assicurativa per danni da calamità naturali (sisma 2016 e seguenti).";

DATO ATTO che il proprietario dell'immobile ha comunicato di aver ricevuto per polizza assicurativa per danni da calamità naturali l'importo di € 657.908,00, per cui il valore dell'immobile ammonta a € 538.956,00;

RITENUTO particolarmente conveniente il prezzo di acquisto proposto dal proprietario dell'immobile in questione essendo significativamente inferiore a quello di cui al punto precedente;

RICHIAMATO l'art. 12 del D.L. 06.07.2011, n. 98, e ss.mm.ii., riguardante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della Legge 15.07.2011, n. 111 art. 1ter: *"A decorrere dal 1^a gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese. Delle predette operazioni è data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienate e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente"*;

ACCERTATO che:

- Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dall'art. 12, comma 1 ter, del D.L. 06.07.2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla Legge 15.07. n. 111, per cui, in caso di acquisto di immobili, non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione;
- La congruità del prezzo non dovrà più essere attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente delle operazioni di acquisto;

ATTESO che il contratto di compravendita di bene immobile, che necessita di forma scritta anche nei casi in cui interviene la P.A. quale parte, deve essere redatto per atto di notaio o in forma pubblico – amministrativa;

PRECISATO che ai sensi di quanto disposto dall'art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 e dall'art. 4, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001, tutte le fasi ad atti successivi alla decisione di compravendere un immobile sono di competenza di organi aventi competenze gestionali e segnatamente del responsabile del servizio;

PRESO ATTO della disposizioni dell'art. 42, comma 2, lett. i, Tuel 267/2000 che prevede che l'organo consiliare abbia competenza, tra l'altro, in materia di acquisti e di alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;

ATTESO che con successivo atto di indirizzo verranno messe a disposizione le risorse per la copertura delle spese di ristrutturazione che potranno essere fronteggiate con finanziamenti regionali e statali;

VISTI i seguenti pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000:

- in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore 2^ Bilancio e Programmazione, tributi, Economato , Risorse Umane: Dott. Giuliano Barboni: favorevole;
- in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore 2^ Bilancio e Programmazione, tributi, Economato , Risorse Umane: Dott. Giuliano Barboni: favorevole; in

Eseguita la votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	12
Consiglieri assenti	n.	1 (Nalli)
Voti favorevoli	n.	9
Voti contrari	n.	3 (Pasqui, Lucarelli e Falcioni)

DELIBERA

1. Di approvare la premessa che costituisce parte integrante, sostanziale e motivazionale del presente atto;
2. Di acquistare a corpo, al prezzo di € 50.000,00, dalla Dea Capital, Real Estate Sgr S.p.A., con sede legale in Roma, Via Mercadante n. 18, Codice Fiscale e Partita Iva n. 05553101006, in qualità di società di gestione del Fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso denominato "Fondo Conero", le seguenti porzioni immobiliari ad uso abitativo/uffici facenti parte di un fabbricato unico denominato "Ex Banca Delle Marche" ubicato in Camerino, Via Varino Favorino num. 3 – 4; angolo Via Ugo Betti n. 56; così come di seguito catastalmente contraddistinte;

Tipo	FG	P.Illa	Sub	Cat	Cl	Rendita
F	125	136	4	D5	ND	14.570,90

F	125	136	5	A2	02	903,80
F	125	136	6	A2	02	632,66
F	125	136	7	A2	02	406,71
F	125	136	8	A2	02	406,71
F	125	136	9	C6	04	673,98

3. Di dare atto che le somme necessarie alla copertura della presente disposizione saranno imputate al cap. di spesa 2834/36 del corrente esercizio finanziario;
4. Di dare incarico al responsabile del settore 2^ Bilancio e Programmazione, tributi, Economato , Risorse Umane di porre in essere tutte le operazioni relative alla compravendita del predetto bene immobile, ivi compresa la firma e sottoscrizione del rogito notarile.

Inoltre, stante la necessità e l'urgenza, eseguita un'altra votazione per appello nominale che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	12
Consiglieri assenti	n.	1 (Nalli)
Voti favorevoli	n.	9
Voti contrari	n.	3 (Pasqui, Lucarelli e Falcioni)

DELIBERA

Di rendere il presente atto amministrativo immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.

Il Sindaco Presidente: “Io ringrazio tutti voi per la partecipazione e gli interventi che avete fatto. Vi auguro, anche se spero possiamo rivederci a breve, una buona Pasqua a voi e alle vostre famiglie sperando che questa pandemia riduca la sua aggressività e il piano vaccinale funzioni, in modo da superare il momento di difficoltà che stiamo vivendo e poter tornare a riabbracciarci. Grazie e auguri di buona Pasqua”.

Pareri sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000:

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Data: 26-03-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Giuliano Barboni

PARERE: in ordine alla REGOLARITA' CONTABILE

Data: 26-03-2021

Il Responsabile del servizio
F.to Dr. Giuliano Barboni

Letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Dr. Sandro Sborgia

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Paolo Cristiano

Certificato di pubblicazione

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata, in data odierna, all'Albo Pretorio on line del Comune per quindici giorni consecutivi.

Pubblicazione n. 713

Camerino, 07-04-21

Il Responsabile del Settore 1
F.to Dr. Francesco Maria Aquili

Per copia conforme all'originale
Camerino, 07-04-21

Il funzionario delegato
Dr. Francesco Maria Aquili

Certificato di esecutività

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 26-03-2021 essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario generale
F.to Dr. Paolo Cristiano